

giu
1
2017

Cariche Federfarma, Roberto Tobia tesoriere nazionale per i prossimi 3 anni

TAGS: FEDERFARMA, CONSIGLIO DI PRESIDENZA DI FEDERFARMA



I cambiamenti al vertice di Federfarma con la vittoria della lista "Farmacia Futura", squadra fortemente coesa di "farmacisti di prima linea", comporterà anche un nuovo incarico per **Roberto Tobia**, presidente di Federfarma Palermo, che oltre ad essere tra i sei componenti del Consiglio di presidenza sarà anche, in relazione al significativo risultato ottenuto in termini di voti, tesoriere nazionale per il prossimo triennio. «Veniamo da anni difficilissimi - ha dichiarato Roberto Tobia - durante i quali la necessità di lottare a difesa del ruolo del farmacista e della farmacia sul territorio non ha trovato adeguato riscontro nelle scelte spesso moderate o, in alcuni casi, silenziose, prese dalla dirigenza uscente. Adesso la categoria è realmente rappresentata da una squadra che vive giornalmente gli

attacchi, i rischi e le complicazioni di chi sta dietro al banco, e che ha presentato anche ai colleghi della base, attraverso un capillare tour in tutto il Paese, un programma condiviso che restituirà ai farmacisti il diritto di parola nel sindacato». Insieme a Tobia, nel Consiglio di presidenza, gli altri cinque consiglieri: **Vittorio Contarina** (presidente Federfarma Roma), che sarà vicepresidente vicario; **Osvaldo Moltedo** (presidente di Federfarma Lazio), che sarà segretario nazionale; Achille Gallina Toschi (presidente di Federfarma Emilia Romagna), **Marco Bacchini** (presidente di Federfarma Verona), e **Michele Pellegrini Calace** (presidente di Federfarma Bat). I tre componenti scelti, invece, dall'assemblea nazionale per le rurali sono **Pasquale D'Avella** (presidente Federfarma Marche e Ascoli Piceno) che sarà vicepresidente; **Renato Usai** (vicepresidente rurali di Nuoro), che sarà segretario; e **Daniele Dani** (vicepresidente rurali di Firenze).

«Puntiamo - ha aggiunto Tobia - alla modernizzazione e alla sostenibilità di questo servizio fondamentale per i cittadini mantenendo al cuore del progetto il ruolo professionale del farmacista, quale garante etico posto al centro del rapporto fra sistema sanitario nazionale e paziente, che opera in una rete nazionale che deve restare scevra da ogni tentativo di infiltrazioni ed interessi speculativi e distorsivi». «Proporremo inoltre al nostro sistema - ha concluso - di adottare un modello di riforma del settore che, attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie e l'attivazione di ogni fonte finanziaria disponibile, punti a organizzare con maggiore efficienza le farmacie in rete per ridurre i costi, produrre economie di scala e aumentare l'offerta di servizi ai cittadini. Novità che, ovviamente, anche nella nostra terra produrranno effetti positivi».

Rossella Gemma